



Via Boccaccio, 8 – 09047 Selargius (CA)  
Telefono 070532158 - Fax 070548464  
Partita IVA N. 02457970925

## ***“Seggio Elettorale Elettronico” e-voto<sup>®</sup>***

---

***Breve resoconto sulle vicende legate all'utilizzo della  
Procedura e-voto<sup>®</sup> negli anni 2001 - 2004 - 2005***

La Ales è una piccola, ma dinamica azienda sarda attiva da alcuni anni nel settore della programmazione informatica, con un impegno mirato alla ricerca di soluzioni innovative per le aziende e la Pubblica Amministrazione specificamente indirizzate al settore dell'*e-government* e dell'*e-democracy*.

La Ales ha realizzato un prodotto denominato “**Seggio Elettorale Elettronico e-Voto<sup>®</sup>**” ad alto contenuto innovativo che consente una sostanziale ottimizzazione della gestione delle procedure di scrutinio con un sensibile abbattimento dei costi senza incidere sul tradizionale svolgimento delle consultazioni elettorali.

In occasione delle elezioni politiche del 2001 la Ales, previa autorizzazione del Ministero dell'Interno, effettuava a proprie spese, una prima sperimentazione in alcuni comuni della Sardegna dello scrutinio elettronico mediante l'utilizzo del proprio prodotto, riscuotendo un successo unanimemente riconosciuto, con ampia eco sugli organi di stampa (cfr. Corriere della sera 14-05-01, Il Sole 24 ore 15-05-01, L'Unione sarda 13-04-01 e 17-05-01).

Rilevata la portata fortemente *innovativa* del prodotto realizzato e già sperimentato dalla Ales il Ministro dell'Innovazione e delle Tecnologie, Lucio Stanca, proponeva al Ministro dell'Interno di sviluppare un progetto comune per l'applicazione della nuova tecnologia. La delibera di stanziamento veniva approvata dal CIPE in data 9 maggio 2003.

Con successiva deliberazione del 20 febbraio 2004 il Consiglio dei Ministri approvava la sperimentazione dello scrutinio elettronico da realizzarsi in occasione delle elezioni europee del 12-13 giugno 2004 in 2500 seggi sul territorio nazionale, stanziando una somma pari a € 12.167.000,00.

Nel marzo del 2004 Innovazione Italia S.p.A. bandiva una gara per la fornitura di un sistema integrato finalizzato alla sperimentazione del progetto denominato “*Scrutinio Elettronico*”, nel cui capitolato tecnico compare la descrizione dell’architettura del sistema e del flusso logico delle operazioni che riprendeva pedissequamente le caratteristiche del prodotto “*Seggio Elettorale Elettronico e-Voto*®” sperimentato dalla Ales nel 2001.

Con due distinti contratti in data 27-29 aprile 2004, la Ales formalizzava un’intesa negoziale con le società IBM ed EDS (facenti parte de due R.T.I. ai quali era stato affidato l’incarico di realizzare il progetto di sperimentazione dello “*Scrutinio Elettronico*”), avente a oggetto la cessione a ciascun R.T.I. di 1.250 licenze d’uso del prodotto “*Seggio Elettorale Elettronico e-Voto*®”. Si sottolinea il fatto che tale prodotto era è rimane a “*sorgente aperto*” e basato su tecnologie anch'esse *open source*, garantendo quindi la totale trasparenza delle procedure di scrutinio e di trasmissione sicura dei dati.

La sperimentazione dello scrutinio elettronico in occasione delle elezioni europee del giugno 2004 otteneva risultati eccellenti, realizzando tutti gli obiettivi preventivati nel progetto a suo tempo presentato al CIPE dal Ministero dell’Innovazione e della Tecnologia.

In considerazione del risultato conseguito, con il D.L. 1 febbraio 2005 n. 8 il Consiglio dei Ministri autorizzava la prosecuzione della sperimentazione, stanziando ulteriori € 10.000.000,00 per lo scrutinio elettronico delle schede elettorali in tutti i seggi della Regione Liguria in occasione delle elezioni del 3-4 aprile 2005 per il rinnovo del Consiglio regionale. Venuta a conoscenza della nuova fase sperimentale

in prosecuzione di quella avviata nel 2004, la Ales in adempimento delle obbligazioni contrattuali offriva gratuitamente l'aggiornamento del prodotto a E.D.S. Italia S.p.A., a Innovazione Italia S.p.A. e alle altre Istituzioni interessate, ma Innovazione Italia S.p.A. rifiutava l'offerta facendo presente che non intendeva prendere in considerazione gli aggiornamenti.

Nel frattempo l'amministratore unico della Ales incontrava funzionari e dirigenti di Innovazione Italia S.p.A. e di E.D.S. Italia S.p.A., sollecitando una diversa considerazione del proprio prodotto tenuto anche conto dei successi conseguiti nelle precedenti sperimentazioni realizzate in occasione delle elezioni politiche del 2001 e in quelle europee del 2004. Tuttavia, gli interlocutori di Innovazione Italia S.p.A. e di E.D.S. Italia S.p.A. rispondevano che, non ostante il successo della sperimentazione eseguita con il prodotto realizzato dalla Ales, era loro intenzione sperimentare un prodotto "nuovo" al fine di poterne acquisire tutti i diritti.

In realtà la Ales già percepiva l'evidente intento "liquidatorio" dei propri interlocutori e, la decisione di **estrometterla definitivamente** da ogni ulteriore prospettiva di utilizzo di un prodotto che offriva prospettive economiche molto interessanti e del quale avevano ormai acquisito il *know how*.

Considerata la sostanziale chiusura dei soggetti coinvolti nell'ulteriore sperimentazione dello scrutinio elettronico deliberata dal Governo, la Ales chiedeva di poter accedere alla documentazione relativa alla gara indetta da Innovazione Italia S.p.A, che ne negava l'accesso affermando che, non essendosi ancora concluso il procedimento di selezione del contraente dell'Amministrazione, la richiesta della Ales "**ostacola e, comunque, può compromettere gravemente lo svolgimento**

*dell'attività di affidamento*". In esito a un tormentato *iter* procedimentale, e solo dopo un ricorso al TAR Lazio, la Ales acquisiva copia della documentazione richiesta, da cui ricavava conferma del fatto che:

Innovazione Italia S.p.A., con un capitolato tecnico "simile" a quello del 2004 aveva commissionato la fornitura di un sistema integrato per la *prosecuzione* della sperimentazione, sistema che per caratteristiche tecniche ed elementi funzionali, costituiva una sostanziale imitazione di quello a suo tempo concesso in uso dalla Ales, e ne acquisiva tutti i diritti di utilizzazione per un numero illimitato di licenze e per un periodo di tempo indeterminato.

Di qui il sostanziale svuotamento di ogni valore economico della procedura e del programma di proprietà della Ales, che si vedeva concretamente preclusa ogni ipotesi di futura commercializzazione sul territorio nazionale.

Inoltre si consideri che il Consiglio dei Ministri con D.L. 3 gennaio 2006 n. 1, ha approvato uno stanziamento di € 34.620.722,00 per l'ulteriore sperimentazione della rilevazione informatizzata dello scrutinio in vista delle prossime elezioni politiche di quest'anno. La notizia ha avuto ampia eco sui principali organi di informazione.

Preso atto della grave e irreversibile lesione dei propri diritti, la Ales ha promosso in data 16.02.2006 un procedimento legale nei confronti di E.D.S. Italia S.p.A. notificando alla stessa un *atto di citazione*, attraverso il quale chiede il risarcimento dei danni subiti per violazione dei propri diritti e, nel caso in cui la controparte non manifestasse alcuna volontà riparatoria per il danno cagionato, la Ales, si riservava di intraprendere qualsiasi altra iniziativa legale per salvaguardare i propri interessi.

Non avendo ricevuto risposta alcuna alla citata notifica, la Ales in data 9.03.2006 ha

inoltrato un *atto stragiudiziale di diffida* (avente ad oggetto il servizio di rilevazione informatizzata dei risultati degli scrutini elettorali in occasione delle elezioni politiche del 2006), nei confronti dei seguenti destinatari:

1. *Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie presso il Consiglio dei Ministri;*
2. *Innovazione Italia S.p.A.;*
3. *Sviluppo Italia S.p.A.;*
4. *Ministero dell'Interno;*

dall'utilizzare - onde non incorrere nelle medesime violazioni di legge attribuite a E.D.S. Italia S.p.A, ognuno per quanto di propria competenza: numeri di licenze d'uso del programma "*Seggio Elettorale Elettronico e-Voto*<sup>®</sup>", oltre la misura massima delle 2.500 cedute dalla Ales S.r.l. nel 2004, in relazione alla lesione dei diritti alla stessa riferibili quale titolare del prodotto denominato "*Seggio Elettorale Elettronico e-Voto*<sup>®</sup>".

La diffida è basata sul fatto che nell'intesa negoziale del 2004 perfezionata con E.D.S. Italia S.p.A. e I.B.M. Italia S.p.A., la Ales S.r.l. cedette a ciascuno dei R.T.I. 1.250 licenze d'uso del programma "*Seggio Elettorale Elettronico e-Voto*<sup>®</sup>", per un totale di 2.500 licenze d'uso, con l'esplicito divieto di "sfruttare e/o imitare il medesimo programma, oltre tale quantitativo numerico", quantitativo che si presta ad essere superato con la sperimentazione del 9 e 10 aprile 2006, promossa con la Legge del 3 gennaio 2006 n. 1, laddove si prevede un'ulteriore sperimentazione con lo stanziamento di € 34.620.722,00 che coinvolgerà oltre 12.500 sezioni elettorali (circa il 25% del totale nazionale).

Nel corso degli ultimi anni, la Ales ha investito cospicue risorse nella ricerca, nello studio e nella sperimentazione di soluzioni tecniche per la realizzazione e il successivo perfezionamento del prodotto “*Seggio Elettorale Elettronico e-Voto*®” e allorché si apriva la prospettiva di vedere finalmente riconosciuta l’utilità e la convenienza di un sistema che consentiva una significativa riduzione dei costi economici e dei tempi di scrutinio delle schede elettorali, si è vista privata della possibilità di concretizzare i propri investimenti e di realizzare il profitto per il quale aveva a lungo lavorato.